

ULTERIORI RISPOSTE A QUESITI

1. È possibile valorizzare economicamente il lavoro volontario per inserirlo nel budget come co-finanziamento dei partner?

Il lavoro volontario, di indiscussa valenza, non è valorizzabile se non con la previsione di un rimborso delle spese sostenute (ad es. trasporti pubblici, vitto) documentate e inerenti al progetto.

2. Quale sarà la tempistica e l'ammontare nell'erogazione dei contributi: anticipo, tempi, percentuali delle tranche e saldo? Sono previsti report intermedi?

La tempistica dei report e dei pagamenti sarà specificata nell'eventuale contratto. Indicativamente la reportistica narrativa potrà avere cadenza trimestrale per consentire un monitoraggio costante dell'attuazione del progetto e quella finanziaria corrispondente temporalmente con l'erogazione di quote di pagamento. Non sono previsti anticipi.

3. E' richiesto che il rendiconto sia rivisto da un revisore?

No

4. In caso di trasferimento di know-how, sarebbe importante poter dotare di adeguate attrezzature i partner locali nei Paesi. E' possibile aumentare il limite massimo per l'acquisto di attrezzature, che nelle modello D1 delle spese ammissibili è indicato pari al 2% del budget?

Nel caso in cui le attrezzature siano destinate a realizzare uno o più obiettivi del progetto potrebbe essere valutato un massimale maggiore.

5. E' possibile istituire un fondo di garanzia o un fondo di incentivi che possano aiutare, in fase di start up, l'avvio di attività micro imprenditoriali?

Se è funzionale allo svolgimento del progetto esso è finanziabile; la valutazione sarà tuttavia fatta sul progetto nella sua interezza.

6. Nel caso in cui uno dei partner locali non posseda la partita IVA la sua partnership dovrà essere preclusa?

Il pagamento del contributo verrà erogato dall'Amministrazione al solo capofila che provvederà a ripartire le somme erogate secondo gli accordi interni al consorzio.

7. La documentazione delle autorità dei paesi terzi deve essere tradotta in italiano o è sufficiente quella originale in lingua locale?

La traduzione non è necessaria nel caso in cui i documenti siano presentati in lingua inglese o francese. E' invece necessaria per altre lingue.

8. L'Ente erogatore che fornisce i propri esperti, ma anche locali, laboratori e impianti può essere sub-contrattante? Il formulario per la presentazione della proposta al punto 10 "Sub-contrattanti, ove ricorra" contempla tale possibilità non esplicitata, tuttavia, nell'elenco delle spese ammissibili (la voce ONORARIO ESPERTI sembra riferirsi a persone fisiche e non giuridiche).

Il contributo verrà riconosciuto al solo capofila. La scelta del sub-contraente spetta al capofila che dovrà indicare nel budget il dettaglio dei beni/servizi forniti dal sub-contraente. Non sono valutabili importi generici e non dettagliati inseriti nel budget di progetto.

9. E' possibile prevedere uno stanziamento di somme per elargire piccoli contributi in denaro ai destinatari finali dell'iniziativa (es. piccole somme per favorire la nascita di imprese e micro imprese)?

Si in linea di massima ma tale attività va comunque valutata in relazione al progetto complessivo.

10. In merito al criterio di valutazione Complementarietà si chiede di volere chiarire le modalità di attribuzione del punteggio, nella fattispecie nel caso in cui il Capofila in fase di presentazione del progetto fosse in grado di produrre Lettere di interesse da parte più di una Autorità del Paese terzo in cui si svolgerà l'iniziativa (es. Ministeri, enti governativi non ministeriali ecc..) i punteggi da attribuire si sommeranno o verrà attribuito il solo punteggio attribuibile al documento attestante l'interesse dell'Autorità più rappresentativa?

Verrà attribuito il solo punteggio maggiore.

11. Partenariato: nel caso un soggetto proponente partecipi al bando in partenariato con altri soggetti aventi sede in Italia e /o nel paese Terzo, è necessario allegare alla proposta progettuale un accordo di partenariato o è sufficiente riportare i dati del soggetto partner nell'apposita sezione del Modello C?

E' sufficiente riportare i dati del soggetto partner nell'apposita sezione del Modello C. Tuttavia, in caso di selezione del progetto, nella convenzione di sovvenzione sarà obbligatorio includere per ciascun soggetto compreso nel consorzio un mandato, indirizzato al capofila, a firmare in nome e per conto del consorziato (un modello sarà fornito a tempo debito).

12. Pregresse esperienze del soggetto proponente: nel caso un soggetto proponente partecipi al bando in partenariato (non consortile) con altri soggetti aventi sede in Italia e /o nel paese Terzo, il Modello B dovrà essere debitamente compilato per ciascun soggetto aderente al partenariato o esclusivamente da parte del soggetto proponente?

E' sufficiente che il modello B sia compilato dal solo soggetto proponente. Tuttavia, possono essere fornite anche significative esperienze di altri partner.

13. Rispetto alle aree d'intervento all'interno dei Paesi Terzi prioritari, ci sono aree prioritarie per ogni paese?

Sono preferite le aree di forte migrazione o di forte transito di migranti.

14. Il form del budget prevede la possibilità di aggiungere delle righe per le specifiche per alcune voci di costo; per le altre, ad esempio i costi del personale, va inserito l'importo globale o vanno comunque aggiunte righe per le voci di dettaglio?

Per una migliore valutazione del progetto, bisogna aggiungere voci di dettaglio per tutti i costi.

15. In caso di partecipazione in cui si intenda partecipare in forma di Consorzio o di RTI il rapporto di partenariato come deve essere dimostrato? Deve essere formalizzato prima della presentazione dell'istanza di partecipazione con la creazione di un Consorzio o di una RTI o è sufficiente presentare una lettera di intenti a costituirsi in RTI o Consorzio in caso di ammissione a finanziamento?

Il consorzio non deve essere formalizzato, è sufficiente un accordo di partenariato e la compilazione dell'apposito modello C per tutti i membri del consorzio / RTI. Si veda anche la risposta 11 relativa al mandato a sottoscrivere.

16. In caso di più partner, i documenti comprovanti l'interesse di pubbliche amministrazioni di Paesi terzi, devono essere indirizzati necessariamente al capofila o possono essere indirizzati anche ad un partner locale?

Possono essere indirizzati anche a un partner locale (si vedano le FAQ e le risposte ai quesiti già pubblicate sul sito).

17. Le precedenti esperienze nel settore di riferimento del progetto, richieste nel modello B, devono essere inerenti il Paese specifico di intervento?

Possono riferirsi anche ad altri Paesi purché siano significative in relazione agli obiettivi del bando.